



Relazione degli amministratori sulla situazione patrimoniale al 31 marzo 2012

Ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile e dell'art. 74 del Regolamento adottato con Delibera Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

All'Assemblea Straordinaria degli azionisti convocata per il 27 e 28 Giugno 2012

Il presente documento è messo a disposizione del pubblico presso la sede della Società e di Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito www.tasgroup.it

INDICE

	Pag.
- Premessa	3
- Prospetti contabili al 31 marzo 2012	7
- Note esplicative alla situazione patrimoniale al 31 marzo 2012	11
- Situazione finanziaria netta al 31 marzo 2012	41
- Proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite e all'eventuale aumento di capitale	42
- Iniziative per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale – Prevedibili effetti sull'andamento gestionale dell'emittente derivanti dall'attuazione del Piano 2012-2016	44

PREMESSA

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi degli artt. 2446 e 2447 cod. civ. ed ai sensi dell'art. 74 del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (in seguito, il "**Regolamento Emittenti**"), riporta le informazioni richieste dall'Allegato 3A – Schema 5 del Regolamento Emittenti ed ha lo scopo di illustrare la situazione patrimoniale ed economica di TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. (in seguito, "**TAS**" o la "**Società**" o la "**Capogruppo**") al 31 marzo 2012, nonché gli eventuali provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite risultanti da tale situazione patrimoniale.

La presente relazione, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale, sarà messa a disposizione del pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 74 del Regolamento Emittenti, presso la sede legale della Società e presso Borsa Italiana a partire dal 6 giugno 2012, nonché sul sito internet della Società www.tasgroup.it e contestualmente trasmessa a Consob. E' inoltre da leggersi congiuntamente alla relazione redatta in ottemperanza all'art. 125-ter del D.L.gs. 58/98 ed all'art. 72 del Regolamento Emittenti, depositata presso Consob in data 28 maggio 2012 e pubblicata in data 6 giugno 2012.

In data 27 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione di TAS ha approvato il Progetto di Bilancio d'esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011. Come risultato anche dall'analisi del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto in sede di approvazione del progetto, della situazione contabile della Società dalla quale risulta:

- perdita complessiva dell'esercizio 2011 per Euro 44.409.670;
- patrimonio netto negativo per Euro 22.073.027.

In data 10 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione di TAS ha quindi approvato il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012 dal quale risulta una ulteriore perdita di periodo per Euro 2.317.494 e un patrimonio netto negativo di Euro 24.390.521.

Tale situazione ha determinato la fattispecie prevista dall'art. 2447 cod. civ. e, conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 27 aprile 2012, ha deliberato di convocare l'Assemblea straordinaria degli azionisti per i provvedimenti di cui a tale articolo.

TAS, peraltro, già a partire da dicembre 2011, ha avviato un processo di ristrutturazione finalizzato alla razionalizzazione ed al riequilibrio dell'indebitamento.

In tale contesto, la Società, con l'assistenza dei propri *advisors* finanziari, ha predisposto un nuovo piano di ristrutturazione industriale e finanziario relativo al periodo dal 2012 al 2016 (il "**Piano 2012-2016**") e una manovra finanziaria a supporto dell'esecuzione del Piano 2012-2016 (la "**Manovra Finanziaria**"). Il Piano 2012- 2016 e la Manovra Finanziaria contengono, *inter alia*, la descrizione delle modalità attraverso le quali TAS prevede di arrivare al risanamento della propria esposizione debitoria ed al riequilibrio della propria situazione patrimoniale-finanziaria.

In particolare, la Manovra Finanziaria prevede, *inter alia*:

- (i) il rafforzamento patrimoniale di TASNCH Holding s.r.l. (di seguito il "**Socio di Maggioranza**"), tramite la rinuncia integrale da parte del socio unico di quest'ultima (di seguito il "**Socio di Controllo**") al credito per finanziamento soci vantato nei confronti del Soci di Maggioranza pari, al 31 dicembre 2011, a Euro 21.741.393,56 in linea capitale;

- (ii) l'esdebitazione parziale della Società, per circa complessivi Euro 50,7 milioni di debiti finanziari, da effettuarsi con modalità tecniche ancora da definire, che comporterà un apporto di patrimonio netto sufficiente a rimuovere la situazione di deficit patrimoniale e a dotare la Società, a seguito dell'esecuzione della Manovra Finanziaria, di un adeguato ammontare di patrimonio netto. In particolare, è allo stato previsto che tale dotazione di patrimonio venga fornita dal Socio di Maggioranza in forma di contributo in conto capitale "non targato", senza ricorrere quindi a forme di aumento di capitale e senza provocare potenziali effetti diluitivi sull'azionariato;
- (iii) la rideterminazione e la rimodulazione dei termini e delle condizioni applicabili alla porzione dell'indebitamento finanziario della Società nei confronti delle banche creditrici della stessa (le "**Banche Creditrici**") non oggetto dell'esdebitazione di cui al precedente punto (ii);
- (iv) la concessione alla Società da parte delle Banche Creditrici di linee di credito bilaterali per un ammontare massimo complessivo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) e per la durata di 12 (dodici) mesi, con rinnovo automatico per ulteriori 12 (dodici) mesi al verificarsi di determinate condizioni.

Il Piano 2012 - 2016 prevede, *inter alia*:

- il mantenimento dei Ricavi di Business al 2012, poi lieve crescita trainata dall'attività della Società e delle sue controllate all'estero;
- un incremento dei ricavi da servizi e mantenimento dei ricavi da prodotti;
- un effetto migliorativo sui margini per interventi strutturali di riduzione dei costi diretti;
- un EBITDA in crescita.

Nel corso delle negoziazioni svolte sino a oggi - pur non essendo alla data odierna stato ancora finalizzato alcun accordo vincolante e pur non essendo l'adesione alla Manovra Finanziaria ancora stata approvata dai competenti organi deliberativi delle Banche Creditrici - la Società e le Banche Creditrici hanno individuato negli accordi di ristrutturazione ex art. 182 *bis* del R.D. 267/1942 (la "**Legge Fallimentare**") lo strumento più idoneo a regolamentare gli impegni che saranno assunti a sostegno della Manovra Finanziaria (gli "**Accordi**"). A tale riguardo, va precisato che l'efficacia degli impegni che verranno assunti nell'ambito degli Accordi sarà subordinata al passaggio in giudicato - entro il termine del 15 dicembre 2012 (il "**Termine**" che, peraltro, non è ancora stato definitivamente fissato dalle parti aderenti alla Manovra Finanziaria) - del decreto di omologazione degli Accordi stessi da parte del Tribunale competente.

Pertanto, al più tardi fino alla data del 15 dicembre 2012, sussisterà una situazione di incertezza in quanto:

- (1) laddove gli Accordi divenissero efficaci entro il Termine, verranno definitivamente meno i presupposti di cui all'articolo 2447 cod. civ.;

- (2) laddove, invece, per qualsiasi ragione allo stato non preventivabile, gli Accordi non divenissero efficaci entro il Termine, i presupposti della situazione di cui all'art. 2447 cod. civ. non verrebbero meno.

Come sopra precisato, alla data di approvazione della presente relazione, gli Accordi con le Banche Creditrici non sono ancora stati sottoscritti. Il Consiglio di Amministrazione di TAS è tuttavia fiducioso che tali Accordi possano essere sottoscritti entro la data dell'assemblea straordinaria e, per tale motivo, in data 27 aprile 2012, unitamente al Piano 2012-2016, ha approvato il progetto di bilancio della Società al 31 dicembre 2011 sulla base dei presupposti di continuità aziendale (al riguardo, con riferimento alla continuità aziendale, si rinvia ai richiami di informativa di cui alla relazione degli amministratori sul bilancio al 31 dicembre 2011). Oltre ai positivi riscontri ottenuti nel corso degli incontri finora tenutisi con le Banche Creditrici, il Consiglio di Amministrazione ha valutato anche la circostanza che tutte le Banche Creditrici coinvolte nell'implementazione della Manovra Finanziaria in data 26 - 27 aprile 2012 hanno inviato alla Società comunicazioni scritte con cui comunicano di aver preso atto del Piano 2012-2016 e la disponibilità a presentare la Manovra Finanziaria prevista dallo stesso ai rispettivi organi deliberativi (le "**Comfort Letter**").

Per completezza di informativa, si segnala inoltre che il Socio di Maggioranza e il Socio di Controllo, con lettere rispettivamente in data 26 e 27 aprile 2012, hanno già assunto gli impegni sopra descritti in relazione all'esecuzione della Manovra Finanziaria, subordinatamente all'approvazione del Piano 2012-2016 e della Manovra Finanziaria da parte di TAS, intervenuta lo scorso 27 aprile 2012, nonché alla finalizzazione degli Accordi (le "**Lettere di Impegno**").

In ragione di quanto precede, alla data dell'assemblea straordinaria si potranno configurare due scenari alternativi:

- (a) in un primo scenario, gli Accordi saranno stati sottoscritti e il Socio di Maggioranza sarà quindi nella condizione - successivamente all'acquisto di una porzione (pari a Euro 50,7 milioni) dei crediti vantati dalle Banche Creditrici verso la Società - di poter onorare gli impegni di versamento in conto capitale assunti con la Lettera di Impegno, con il conseguente venir meno in capo alla Società, a seguito dell'efficacia e dell'esecuzione degli Accordi, della situazione ex art. 2447 cod. civ.;
- (b) in un secondo scenario, gli Accordi non saranno stati sottoscritti e quindi non verranno meno in capo alla Società i presupposti di cui all'art. 2447 cod. civ..

Ferme tutte le considerazioni che precedono relativamente alla redazione del bilancio in continuità aziendale e al Piano 2012-2016 e alla Manovra Finanziaria, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno sottoporre ai soci, ai fini dell'assemblea ex art. 2447 cod. civ., una situazione patrimoniale più aggiornata e, pertanto, ha deciso di avvalersi della situazione finanziaria civilistica al 31 marzo 2012. I criteri contabili e di valutazione ed i principi adottati per la redazione di tale situazione patrimoniale ed economica sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.

La presente relazione, pertanto, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 maggio 2012, evidenzia:

1. il perdurare di un rilevante deficit patrimoniale della Società, nella misura di 24.391 migliaia di Euro alla chiusura del trimestre, tale per cui la Società rimane in una situazione rilevante ai sensi dell'art. 2447 cod. civ.. Tale deficit è stato originato, oltre che dai risultati operativi, soprattutto dall'*impairment test*, eseguito al 31 dicembre 2011 su *intangibile assets* e partecipazioni per complessivi 47.963 migliaia di Euro;
2. l'effetto contrattuale del mancato rispetto dei *covenants* al 31 dicembre 2011 relativi all'accordo di ristrutturazione dell'indebitamento sottoscritto con le Banche Creditrici il 25 febbraio 2010 (l'"**Accordo 2010**") con la conseguente facoltà da parte delle Banche Creditrici di procedere alla risoluzione dell'Accordo 2010 e quindi dall'insorgere in capo alle Banche Creditrici del diritto di richiesta di rimborso a pronti delle somme erogate alla Società;
3. la futura non sostenibilità del rimborso del debito alla luce dei diminuiti flussi di cassa evidenziati dal piano fino al 2016.

Persiste dunque la situazione di riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale ai sensi dell'art. 2447 cod. civ..

Nonostante la situazione di deficit patrimoniale e di crisi finanziaria, anche il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012 a livello consolidato, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2012, nonché la presente situazione patrimoniale a livello civilistico sono stati redatti secondo i principi e criteri propri di un'impresa in funzionamento e nel presupposto della continuità aziendale assumendo, analogamente a quanto valutato per il progetto di bilancio al 31 dicembre 2011, l'attuazione del Piano 2012-2016 e della Manovra Finanziaria e tenendo conto della circostanza che le trattative con le Banche Creditrici e con il Socio di Maggioranza con riferimento all'implementazione dell'esdebitazione e al rafforzamento patrimoniale della Società sono in fase avanzata anche alla luce delle *Comfort Letter* e delle Lettere di Impegno.

PROSPETTI CONTABILI AL 31 MARZO 2012

Situazione patrimoniale - finanziaria

Conto economico

Rendiconto Finanziario

Prospetto movimentazione del Patrimonio Netto

Situazione patrimoniale-finanziaria di TAS S.p.A.	Note	31.03.2012	31.12.2011
Immobilizzazioni immateriali	3	26.583	27.023
- Goodwill		15.393	15.393
- Altre immobilizzazioni immateriali		11.190	11.630
Immobilizzazioni materiali		764	819
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	4	6.823	6.812
Crediti finanziari immobilizzati	5	605	605
Imposte differite attive	6	11.632	11.632
Altri crediti		100	111
Totale attivo non corrente		46.507	47.002
Rimanenze nette	7	3.488	1.570
Crediti commerciali	8	16.682	16.904
(di cui verso correlate)		396	347
(di cui ratei e risconti commerciali)		742	414
Altri crediti		345	335
Crediti per imposte correnti sul reddito		73	70
Crediti finanziari	9	1.971	80
(di cui verso correlate)		818	-
Disponibilità liquide	10	186	1.828
Totale attività corrente		22.745	20.787
TOTALE ATTIVO		69.252	67.788
Capitale sociale		21.920	21.920
Riserva da sovrapprezzo		13.666	13.666
Altre riserve		18.051	18.051
Utili/Perdite degli esercizi precedenti		(75.711)	(31.301)
Utili/Perdite dell'esercizio		(2.317)	(44.410)
Patrimonio netto	11	(24.391)	(22.073)
Fondo trattamento di fine rapporto	12	5.134	4.981
Fondi per rischi ed oneri	13	693	993
Fondi per imposte differite		27	95
Altri debiti		-	-
Debiti finanziari		-	-
Totale passivo non corrente		5.854	6.069
Debiti commerciali	14	12.997	8.796
(di cui verso correlate)		919	789
(di cui ratei e risconti commerciali)		5.817	2.303
Altri debiti	15	7.558	8.053
(di cui verso correlate)		7	-
Debiti per imposte correnti sul reddito		176	60
Debiti finanziari	16	67.058	66.883
(di cui verso correlate)		812	805
Totale passivo corrente		87.788	83.792
TOTALE PASSIVO		69.252	67.788

Conto Economico di TAS S.p.A.	Note	31.03.2012	31.12.2011
Ricavi		6.546	39.821
<i>(di cui verso correlate)</i>		48	347
Lavori in corso		1.919	(156)
Altri ricavi		56	353
<i>(di cui verso correlate)</i>			113
Totale ricavi	17	8.521	40.018
Materie prime di consumo	19	(151)	(542)
Costi del personale	18	(7.167)	(25.715)
Costi per servizi	19	(2.306)	(8.302)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(123)	(32)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(211)	(859)
Altri costi	19	(673)	(3.407)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(57)	(667)
Totale costi		(10.297)	(37.965)
Ammortamenti	20	(1.080)	(6.088)
Svalutazioni	20	(8)	(48.087)
Risultato Operativo		(2.864)	(52.122)
Proventi finanziari		827	582
<i>(di cui verso correlate)</i>		817	555
Oneri finanziari		(232)	(2.399)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(5)	(10)
Risultato della gestione finanziaria	21	595	(1.817)
Risultato ante imposte		(2.269)	(53.939)
Imposte	22	(48)	9.530
Risultato delle attività continuative		(2.317)	(44.410)
Risultato delle attività discontinuative		-	-
Risultato dell'esercizio		(2.317)	(44.410)
Conto economico complessivo			
	Note	31.03.2012	31.12.2011
Risultato netto di competenza della Società (A)		(2.317)	(44.410)
Costi relativi all'aumento di capitale di Tas SpA		-	(1)
Effetto fiscale su costi relativi all'aumenti di capitale TAS SpA		-	-
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	11	-	(1)
Totale Utile / (perdita) complessiva (A)+(B)		(2.317)	(44.410)

Rendiconto Finanziario di TAS S.p.A.	Note	31/03/2012	31/12/2011
Risultato operativo		(2.864)	(52.122)
Ammortamenti e svalutazioni	20	1.088	54.175
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	12	153	(360)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	13	(300)	76
Pagamento imposte sul reddito		-	(635)
Oneri finanziari pagati		(45)	(192)
Diminuzione /(aumento) delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circolante		(1.706)	381
Aumento /(diminuzione) dei debiti e delle altre voci del passivo		3.705	(54)
Cash flow da attività operative		31	1.267
Variazione netta di Immobilizzazioni immateriali	3	(571)	(3.267)
Variazione netta di Immobilizzazioni materiali		(14)	(467)
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	4	(11)	-
Cash flow da attività di investimento		(596)	(3.735)
Variazione dei debiti finanziari verso correlate/controllate	16	-	794
Variazione altri crediti finanziari	9	(1.074)	(201)
Variazione altri debiti finanziari	16	(3)	(11)
Cash flow da attività di finanziamento		(1.077)	582
Variazione delle disponibilità liquide		(1.642)	(1.885)
Disponibilità liquide iniziali		1.828	3.713
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	17	186	1.828

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto di TAS S.p.A.

	Capitale Sociale			Utili (perdite) a nuovo				Totale
	Capitale sociale	Riserva Sovr.zo	Altre Ris.	Ris. legale	Ris. Straord.	Utili (perdite) a nuovo	Ris. d'eserc.	
Saldi al 31 dicembre 2010	21.920	13.667	17.071	228	25	(33.190)	1.890	21.610
Destinazione risultato 2010	-	-	-	-	-	1.890	(1.890)	-
Risultato del periodo	-	(1)	-	-	-	-	(44.410)	(44.410)
Rinuncia Vendor Loan	-	-	-	-	728	-	-	728
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2011	21.920	13.666	17.071	228	753	(31.301)	(44.410)	(22.073)
Destinazione risultato 2011	-	-	-	-	-	(44.410)	44.410	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	(2.317)	(2.317)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31 marzo 2012	21.920	13.666	17.071	228	753	(75.711)	(2.317)	(24.391)

NOTE ESPLICATIVE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 MARZO 2012

TAS è una società per azioni quotata a Milano presso Borsa Italiana S.p.A. nel mercato MTA segmento standard posseduta all'87,557% dal Socio di Maggioranza, società indirettamente controllata al 100% dal Socio di Controllo, ovvero il fondo Audley European Opportunities Master Fund Limited gestito da Audley Capital Management Limited, con sede legale in Les Banques, St. Peter Port, Trafalgar Court, GY 3QL, Guernsey, Channel Island.

1)

PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

La presente relazione è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

La relazione è redatta sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di talune attività e passività finanziarie per le quali è applicato il principio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

Alla data della presente relazione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico.
- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value*. La modifica introduce la presunzione che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati al *fair value* secondo lo IAS 40 devono essere determinate tenendo conto che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Conseguentemente a tale emendamento il SIC 21 – *Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata* non sarà più applicabile. L'emendamento dovrà essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato*, che sostituirà il SIC 12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre,

una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione*, che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC 13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese*, che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio*, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*, che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio, e deve essere applicato in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

CRITERI DI REDAZIONE

La presente relazione è presentata in migliaia di Euro.

Gli schemi di bilancio adottati dalla Società hanno le seguenti caratteristiche:

- nello Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data della situazione patrimoniale;
- il Conto Economico ed il Conto Economico complessivo sono scalari con le singole poste analizzate per natura;
- il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1;
- il Rendiconto Finanziario è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

2)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della situazione patrimoniale

La redazione della situazione patrimoniale richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nella stessa. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- la valutazione della congruità dell’avviamento, delle altre attività immateriali e delle partecipazioni;
- la stima dei costi di commessa per i lavori in corso su ordinazione valutati in base al criterio della percentuale di completamento;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati della situazione patrimoniale fornisce i dettagli informativi necessari all’individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione della stessa situazione. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note di commento.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Avviamento

L'avviamento acquistato in un'aggregazione di imprese rappresenta un pagamento fatto dall'acquirente in previsione di futuri benefici economici da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, ovvero esso è determinato come differenza tra il corrispettivo trasferito (pari al *fair value* alla data di acquisizione) ed il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività assunte identificabili.

E'iscritto in bilancio come attività immateriale.

L'avviamento è iscritto al costo, non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment losses*), secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, l'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente per le aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2005; per cui l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese per la ricerca sono imputate a conto economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto stabilito dallo IAS 38.

Nel momento in cui i costi sostenuti per lo sviluppo software soddisfano le condizioni sotto riportate essi vengono imputati nell'attivo patrimoniale, come attività immateriale.

La capitalizzazione inizia da quando l'impresa è in grado di dimostrare:

- a) la possibilità tecnica di completare la soluzione software in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- b) la sua intenzione di completare la soluzione software per usarla o venderla;
- c) la sua capacità di usare o vendere la soluzione software;
- d) le modalità di generazione di benefici economici futuri, p.e. dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto ricavabile dal software o per il software stesso, oppure l'utilità interna;
- e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate al completamento dello sviluppo del software e all'utilizzo o vendita del software stesso;
- f) la capacità di valutare in maniera attendibile il costo attribuibile al software durante la fase di sviluppo.

L'ammortamento dei costi di sviluppo software capitalizzati avviene in base ad un criterio sistematico a partire dall'inizio della disponibilità all'uso del prodotto lungo la vita utile stimata, normalmente pari a tre anni. Viene utilizzato il metodo a quote costanti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività sono valutate al costo di acquisto ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile finita stimata.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

DESCRIZIONE	ANNI
Avviamento	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	3 anni
Diritti di brevetto industriale	5 anni
Software Finance	7 anni
Software Taxi	10 anni

Marchi
Customer List

10 anni
10 anni

ATTIVITÀ MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo ed iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora l'attività materiale sia costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato separatamente per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa della vita utile delle attività materiali sono imputati nella relativa categoria di appartenenza ed ammortizzati lungo la vita utile residua del bene.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore) sino a concorrenza della svalutazione precedentemente effettuata o al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote applicate dalla società sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Impianti e macchinari specifici	15%
Attrezzature:	15%-20%-25%
Altri beni:	
- Telefoni cellulari	40%
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	40%
- Hardware	40%

Perdita di valore delle attività (Impairment Test)

L'avviamento, le attività immateriali a vita indefinita e i costi di sviluppo in corso sono sottoposti ad un sistematico test di *impairment* con cadenza almeno annuale o qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali e le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento sono sottoposte a un test di *impairment* qualora emergano indicatori di perdita di valore, e comunque almeno una volta all'anno.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa, dedotti i costi di vendita, ed il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Il valore d'uso è dato dalla somma dei flussi di cassa attesi dall'uso di un'attività, o dalla loro sommatoria nel caso di unità generatrici di flussi.

L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, è effettuata al WACC (costo medio ponderato del capitale). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile, lo stesso viene riportato al valore recuperabile, contabilizzando la perdita di valore a Conto Economico. Qualora successivamente la perdita di valore dell'attività (escluso l'avviamento) venga meno, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore originario.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, controllate congiuntamente e in imprese collegate sono valutate con il metodo del costo rettificato per perdite di valore. Le altre partecipazioni sono valutate al *fair value*; quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Finanziamenti e crediti

Sono strumenti finanziari, prevalentemente consistenti in crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data della situazione patrimoniale, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Investimenti detenuti fino alla scadenza

La Società alla data della presente situazione patrimoniale non possiede tali tipologie di investimenti.

Investimenti disponibili per la vendita

La Società alla data della presente situazione patrimoniale non possiede tali tipologie di investimenti.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico

La Società alla data della presente situazione patrimoniale non possiede tale tipologie di attività.

Strumenti finanziari derivati

La Società alla data della presente situazione patrimoniale non possiede strumenti finanziari derivati.

Lavori in corso su ordinazione

Trattasi dei lavori in corso per attività di installazione e prestazione di servizi in corso di ultimazione. La loro iscrizione in bilancio è effettuata in base al criterio della percentuale di completamento, secondo quanto stabilito dallo IAS 11- Contratti di costruzione; i costi, i ricavi ed il conseguente margine vengono riconosciuti a conto economico in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento dell'attività produttiva di beni o di fornitura di servizi è valutato attendibilmente, utilizzando il metodo del *cost-to-cost*: il margine si rileva tenendo conto della proporzione tra i costi di commessa sostenuti nell'esercizio e i costi cumulativi sostenuti, con l'aggiunta dei costi stimati a finire. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccederanno i ricavi totali di commessa, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo, indipendentemente dallo stato di avanzamento dei lavori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

PASSIVITA' FINANZIARIE

Passività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico

La Società alla data della presente situazione patrimoniale non possiede tali tipologie di passività.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al costo corrispondente al *fair value*. Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.

Fondo TFR

Il TFR appartiene alla categoria dei benefici definiti successivi al rapporto di lavoro (*post employment benefits*), costituiti da compensi a dipendenti pagabili dopo il termine del rapporto di lavoro.

La relativa passività, secondo lo IAS 19- *benefici ai dipendenti*, è considerata in base a una valutazione della stessa maturata alla data della presente situazione patrimoniale in connessione al servizio prestato nell'esercizio corrente e nei precedenti. Il metodo di valutazione è il "*projected unit credit method*", applicato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Le *actuarial gains and losses* derivanti dal calcolo attuariale sono contabilizzate a conto economico per competenza, non utilizzando quindi la tecnica del "corridoio" prevista dallo IAS 19.

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n.296 ("legge finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n.50 dipendenti). Sulla base di tali norme, la Società, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come *curtailment* in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, contabilizzata a conto economico;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

Fondi rischi e passività potenziali

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I costi che la società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento della presente situazione patrimoniale sono convertite al tasso di cambio a pronti in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze di cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o i bilanci precedenti.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

In particolare:

- I ricavi dei software applicativi standard di proprietà, sono riconosciuti a conto economico al momento dell'installazione in ambiente di test presso il cliente. Si ritiene, infatti, che trattandosi di licenza d'uso, tale momento identifichi a tutti gli effetti il trasferimento del bene immateriale al cliente, poiché fin da quel momento lo stesso cliente ha la disponibilità del prodotto software nella sua versione standard.
- I ricavi dei software applicativi personalizzati sono riconosciuti, secondo quanto previsto dai relativi contratti, nel momento in cui i relativi prodotti sono installati presso il cliente in ambiente di test.
- I ricavi per servizi di manutenzione regolati da contratti periodici sono riconosciuti in riferimento alla loro competenza temporale.

- I ricavi per commesse a corpo sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio in base al criterio della percentuale di completamento.
- I ricavi per commesse, eccetto quelle a corpo, sono riconosciuti nel momento in cui i servizi sono prestati, facendo riferimento alla loro competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, secondo quanto stabilito dalla IAS 20, sono rilevati se esiste una ragionevole certezza che:

- a. l'impresa rispetta le condizioni previste; e
- b. i contributi sono ricevuti.

I contributi pubblici sono imputati come provento, con un criterio sistematico, negli esercizi necessari a contrapporli ai costi correlati che il contributo intende compensare.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite non sono attualizzate e sono classificate tra le attività/passività non correnti.

Direzione e coordinamento e Consolidato Fiscale

Ai sensi del D.Lgs. n. 6/2003 si precisa, che, la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di TASNCH Holding Srl.

Il contratto, stipulato nel corso del 2008, tra la Società e TASNCH Holding, attuale controllante di TAS, disciplinante i reciproci rapporti connessi e conseguenti all'esercizio dell'opzione di consolidamento, riproduce il contenuto del precedente contratto con C.I.B.

In data 30 giugno 2011 è stato rinnovato il contratto di consolidato fiscale tra la Società e la controllante TASNCH Holding per ulteriori tre esercizi.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Vengono di seguito commentati i prospetti dei dati contabili patrimoniali. Essi sono confrontati con i dati relativi al 31 dicembre 2011.

ATTIVITA' NON CORRENTI

3)

Immobilizzazioni immateriali

Goodwill

Immobilizzazioni Immateriali	31/03/2012	31/12/2011	var.
Goodwill	15.393	15.393	-
Altre immobilizzazioni immateriali	11.190	11.630	(440)
TOTALE	26.583	27.023	(440)

Il *Goodwill* è così formato:

- Euro 12.946 mila conseguenti all'acquisizione in data 1.08.2006 dei due Rami d'Azienda dalla ex controllante C.I.B. Srl;
- Euro 2.446 mila relativi alla ex controllata DS Finance S.r.l. fusa per incorporazione nel corso del 2007;

Si riporta il seguente dettaglio:

Descrizione	31/03/2012	31/12/2011	var.
Tas (rami d'azienda)	12.946	12.946	-
Tas (ex ds finance)	2.446	2.446	-
Totale	15.393	15.393	-

Al 31 marzo 2012, gli amministratori, non hanno rilevato, per le CGU identificate, l'esistenza di indicatori, interni od esterni, di ulteriori perdite di valore rispetto a quanto già evidenziato in sede di chiusura del bilancio 2011.

Pertanto non hanno ritenuto opportuno procedere, alla data della presente relazione, ad un nuovo esercizio di *impairment*.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le *Altre immobilizzazioni immateriali* sono diminuite rispetto al 31 dicembre 2011 di Euro 440 mila. Il valore netto, pari ad Euro 11.190 mila, è così costituito:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/03/2012	31/12/2011	var.
Software sviluppato internamente	2.890	2.827	63
Customer list	7.665	8.107	(442)
Altre immobilizzazioni immateriali	635	696	(61)
TOTALE	11.190	11.630	(440)

Viene di seguito riportata la movimentazione del periodo:

Descrizione	Valore 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2011
Altre Imm.Immateriali:	16.030	3.268	(1.847)	(5.821)	11.630
- Software sviluppato internamente	2.445	3.184		(2.802)	2.827
- Diritto di brevetto Ind.li e opere dell'ingegno	2.771		(1.847)	(924)	-
- Customer list	9.876			(1.769)	8.107
- Altre	938	84		(326)	696
TOTALE	16.030	3.268	(1.847)	(5.821)	11.630

Descrizione	Valore 31/12/2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/03/2012
Altre Imm.Immateriali:	11.630	571	-	(1.011)	11.190
- Software sviluppato internamente	2.827	551		(487)	2.890
- Customer list	8.107			(442)	7.665
- Altre	696	20		(82)	635
TOTALE	11.630	571	-	(1.011)	11.190

Il saldo della voce *Software sviluppato internamente*, che ammonta a Euro 2.890 mila è costituito dai progetti di sviluppo che sono stati capitalizzati in quanto rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 38.

Gli investimenti del periodo hanno interessato principalmente:

- l'area Sistemi di Pagamento, allo scopo di evolvere l'offerta di prodotti secondo le esigenze della SEPA (Progetti Target2, EBA2) e delle *business solutions* offerte da SWIFT. Procedono inoltre rilevanti investimenti per la realizzazione di soluzioni di *Hub* dei Pagamenti integrato e di *Gestione Collaterale*;
- l'area Monetica, con vari progetti di sviluppo di nuovi moduli in ambito dipartimentale tra cui gli importanti investimenti sui prodotti *Web Designer* e *Web Profiler*, oltre ad una serie di implementazioni di prodotti esistenti per offrire nuove funzionalità in ambito POS/ATM/Carte e per incrementare ulteriormente gli standard di sicurezza;
- l'area Servizi Bancari, con i principali investimenti in ambito di Fatturazione Elettronica;
- l'area Sistemi Finanziari, con diverse attività di evoluzione dei prodotti esistenti, riguardanti specialmente le soluzioni *Market Abuse* e *Corporate Actions*.

Il valore della *customer list* è il risultato dell'allocazione del *goodwill* avvenuta nel corso del 2007. Tale asset viene ammortizzato sulla base di una vita utile di 10 anni.

4)

PARTECIPAZIONI ED ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

Il saldo della voce è così composto:

Altre partecipazioni	31/03/2012	31/12/2011	var.
Partecipazioni in imprese controllate	6.745	6.745	-
Partecipazioni in altre imprese	78	67	11
TOTALE	6.823	6.812	11

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle partecipazioni delle imprese controllate avvenute nel periodo:

Mov. Part. imprese contr.te	31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2011
Partecipazioni in Apia	15.045	-	-	(9.992)	5.053
Partecipazioni in Tas Americas	329	-	-	-	329
Partecipazioni in Tas Iberia	2.248	-	-	(1.169)	1.079
Partecipazioni in Tas France	284	-	-	-	284
TOTALE	17.906	-	-	(11.161)	6.745

Mov. Part. imprese contr.te	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.03.2012
Partecipazioni in Apia	5.053	-	-	-	5.053
Partecipazioni in Tas Americas	329	-	-	-	329
Partecipazioni in Tas Iberia	1.079	-	-	-	1.079
Partecipazioni in Tas France	284	-	-	-	284
TOTALE	6.745	-	-	-	6.745

Imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore Bilancio
TAS France Eurl	Route des Gretes, Sophia Antipolis - Francia	100	616	38	100,00	284
APIA SA	Prati Botta 22, Barbengo, Lugano - Svizzera	65	1.582	55	100,00	5.053
TAS Iberia SLU	Ronda de Poniente 2 Tres Cantos, Madrid - Spagna	20	58	-	100,00	1.079
TAS Americas Ltd	San Paolo, Av.Paulista n°2300 - Brasile	365	772	(57)	90,00	329
Totale						6.745

Altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore Bilancio
SIA SpA	Via Taramelli, 26, Milano, Italia	22.091	152.203	25.676	0,03	67

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le *Partecipazioni in altre imprese* si riferiscono alla SIA SpA.

Tale valore rappresenta il costo di acquisto in quanto si ritiene approssimi il *fair value*.

Si evidenzia che in data 27 febbraio 2012 il consiglio di amministrazione della Società ha deliberato la costituzione della società K2 Pay Srl assieme a Qui!Group S.p.A. e la sottoscrizione di una quota pari al 50% del capitale sociale della neo costituita società. L'ammontare di Euro 11 mila rappresenta la sottoscrizione ed il versamento del 25% della quota di capitale sociale di proprietà della Società.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti di opzione o altri privilegi.

Le svalutazioni di partecipazioni effettuate negli esercizi precedenti sono state le seguenti:

Riepilogo svalutazioni di partecipazioni	Esercizio	Importo
TAS France E.u.r.l.	2001	475
TAS France E.u.r.l.	2002	1.110
TAS France E.u.r.l.	2003	573
TAS France E.u.r.l.	2005	327
Tas Iberia Slu	2009	860
Tas Iberia Slu	2010	669
Tas Iberia Slu	2011	1.169
Apia	2011	9.992
TOTALE		15.175

Al 31 marzo 2012, gli amministratori, non hanno rilevato, per le CGU identificate, l'esistenza di indicatori, interni od esterni, di ulteriori perdite di valore rispetto a quanto già evidenziato in sede di chiusura del bilancio 2011.

Pertanto non hanno ritenuto opportuno procedere, alla data della presente relazione, ad un nuovo esercizio di *impairment*.

5)

Crediti finanziari immobilizzati

I crediti finanziari immobilizzati ammontano ad Euro 605 mila e sono riferiti esclusivamente a depositi cauzionali:

Crediti finanziari	31/03/2012	31/12/2011	var.
Depositi cauzionali locazioni	605	605	1
Crediti verso correlate	-	-	-
TOTALE	605	605	1
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	605	605	1
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	605	605	1
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

6)

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

I crediti per imposte differite attive, per complessivi Euro 11.632 mila, sono riferiti a:

Crediti per imposte differite attive	31/03/2012	31/12/2011	var.
Perdite fiscali	1.381	1.381	-
Differenza temporanea su <i>intangibili</i>	10.251	10.251	-
Altre differenze fiscali temporanee	-	-	-
TOTALE	11.632	11.632	-

Il saldo della voce *Differenze temporanee su intangibili* pari ad Euro 10.251 mila rappresenta l'ammontare delle imposte differite contabilizzate dalla Società, al 31 dicembre 2011, per un differente trattamento fiscale di alcuni *assets intangibili* a vita definita ed indefinita soggetti civilisticamente ad *impairment test*. Si evidenzia che ai sensi delle disposizioni contenute nel decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, tale ammontare sarà trasformabile in credito di imposta

dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci, ovvero dal 27 giugno 2012 e conseguentemente potrà essere utilizzato senza limiti di importo in compensazione ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 9 luglio 1997, n. 241.

La società, inoltre, anche alla luce della manovra finanziaria 2011 che ha eliminato il vincolo dei 5 anni per il riporto delle perdite fiscali, ha proceduto allo stanziamento, già nel bilancio 2011, di imposte differite attive nei limiti degli ammontari recuperabili nell'arco del nuovo Piano 2012-2016 approvato dalla Società in data 27 aprile 2012. L'asset fiscale contabilizzato sulle perdite fiscali ammonta ad Euro 1.381 mila.

Si evidenzia che si è ritenuto opportuno non procedere allo stanziamento di tutte le imposte differite attive sulle perdite fiscali della Società in quanto alla data della presente situazione patrimoniale non sussiste la ragionevole certezza di utilizzarle tutte nell'arco temporale del Piano 2012-2016. La Società, tuttavia, alla luce dell'eliminazione del vincolo dei 5 anni per il riporto delle perdite fiscali, non perderà la possibilità di iscrivere in futuro le imposte differite attive su tali perdite. L'ammontare complessivo non iscritto è di circa 8,4 milioni di Euro.

ATTIVITA' CORRENTI

7)

Rimanenze nette

Le rimanenze sono relative ai lavori in corso su ordinazione riferiti alle attività di installazione e prestazione di servizi, in via di ultimazione:

Rimanenze	Valore lordo 31/03/2012	Fondo svalutaz.	Valore netto 31/03/2012	Valore netto 31/12/2011
Lavori in corso su ordinazione	3.488	-	3.488	1.570
Prodotti finiti e merci	-	-	-	-
TOTALE	3.488	-	3.488	1.570

8)

Crediti commerciali

Il valore dei crediti commerciali, che ammonta ad Euro 16.682 mila, include anche i ratei e risconti attivi di natura commerciale ed è così costituito:

Crediti commerciali	31/03/2012	31/12/2011	var.
Crediti commerciali	15.544	16.143	(599)
Crediti verso correlate	396	347	48
Ratei e risconti attivi commerciali	742	414	328
TOTALE	16.682	16.904	(222)
Entro l'esercizio successivo	16.682	16.904	(222)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	16.682	16.904	(222)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	1.759	484	1.276
Scaduto oltre 1 mese	3.362	3.062	300
TOTALE	5.121	3.545	1.576

Il fondo svalutazione crediti non ha subito variazioni rilevanti rispetto al 31 marzo 2012:

F.do svalutazione	31/12/2011	Acc.ti	Utilizzi	31/03/2012
Fondo svalutazione crediti comm.li	3.676	8	-	3.684
TOTALE	3.676	8	-	3.684

I *Crediti commerciali*, pari ad Euro 15.544 mila, sono (al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.684 mila) in riduzione del 4% rispetto al dato comparativo del 31 dicembre 2011.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Per quanto concerne i rapporti con le imprese correlate si rimanda a quanto descritto nella nota 23 del presente documento.

Alla data di riferimento della presente situazione patrimoniale, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale *al fair value* di ciascuna categoria dei crediti sopra indicati.

9)

Crediti finanziari correnti

Il valore dei crediti finanziari con scadenza entro 12 mesi, pari ad Euro 1.971 mila, è così costituito:

Crediti finanziari correnti	31/03/2012	31/12/2011	var.
Crediti verso altri	1.153	80	1.073
Crediti verso correlate	818	-	818
Ratei e risconti attivi finanziari	-	-	-
TOTALE	1.971	80	1.891
Entro l'esercizio successivo	1.971	80	1.891
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	1.971	80	1.891
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

La voce *Crediti verso altri* si riferisce quasi esclusivamente a cessioni di crediti pro-soluto a società di factoring incassate nel mese di aprile 2012.

La voce *Crediti verso correlate* si riferisce al dividendo deliberato, in data 13 marzo 2012, dalla controllata svizzera Apia di CHF 985.000. Tale credito è stato compensato, in data 30 aprile 2012, con il finanziamento in essere con Apia pari ad Euro 812 mila al 31 marzo 2012.

10)

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 186 mila e sono così dettagliate:

Disponibilità liquide	31/03/2012	31/12/2011	var.
Denaro e valori in cassa	2	2	1
Depositi bancari e postali	184	1.826	(1.642)
TOTALE	186	1.828	(1.642)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value* alla data della presente situazione patrimoniale.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

11)

Patrimonio netto

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito:

Patrimonio Netto	31/03/2012	31/12/2011	var.
Capitale	21.920	21.920	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.666	13.666	-
Riserva legale	228	228	-
Riserva straordinaria	25	25	-
Riserva da rinuncia <i>Vendor Loan</i> – TasNch	728	728	-
Riserva a copertura perd. da conv. <i>Shareholders Loan</i> – TasNch	17.071	17.071	-
Utile (perdita) a nuovo	(75.711)	(31.301)	(44.410)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.317)	(44.410)	42.092
TOTALE	(24.391)	(22.073)	(2.317)

Il *Capitale sociale* è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	41.768.449	Prive di valore nominale
Totale	41.768.449	

Durante il periodo di riferimento non sono state sottoscritte nuove azioni.

Pertanto alla data di chiusura del periodo i titoli in circolazione sono i seguenti:

n. 41.768.449 azioni ordinarie prive di valore nominale ed il capitale sociale ammonta ad Euro 21.919.574,97.

Altri utili/(perdite)

Alla data del 31 marzo 2012 non risultano impatti nel conto economico complessivo.

PASSIVITA' NON CORRENTI

12)

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto ed è rappresentato al netto delle anticipazioni erogate. La variazione rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

F.do TFR	31/03/2012	31/12/2011	var.
Fondo trattamento di fine rapporto	5.134	4.981	153
TOTALE	5.134	4.981	153

La movimentazione è la seguente:

Movimentazione F.do TFR	Anno '11
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2011	5.341
Accantonamento del periodo	1.708
Quota versata al fondo tesoreria INPS ed altri fondi	(1.491)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(558)
Risultato attuariale	(19)
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2011	4.981

Movimentazione F.do TFR	Anno '12
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2012	4.981
Accantonamento del periodo	371
Quota versata al fondo tesoreria INPS ed altri fondi	(304)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(301)
Risultato attuariale	387
Fondo trattamento di fine rapporto 31.03.2012	5.134

I movimenti della passività nel periodo comprendono Euro 371 mila di accantonamenti di cui Euro 304 mila versati al fondo tesoreria INPS, utilizzi per indennità liquidate nel periodo per Euro 301 mila ed un effetto negativo attuariale pari ad Euro 387 mila.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre, si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

13)

Fondi per rischi ed oneri

Il dettaglio dei fondi rischi ed oneri a bilancio è il seguente:

Fondo rischi	31/03/2012	31/12/2011	var.
Accantonamento per rischi	407	853	(446)
Altri accantonamenti	286	140	146
TOTALE	693	993	(300)

La movimentazione è di seguito riportata:

Movimentazione Fondo rischi	Anno '11
Saldo di apertura 1.1.2011	917
Incrementi	753
Utilizzi	(678)
Fondo rischi al 31.12.2011	993

Movimentazione Fondo rischi	Anno '12
Saldo di apertura 1.1.2012	993
Incrementi	-
Utilizzi	(300)
Fondo rischi al 31.03.2012	693

Gli *Accantonamenti per rischi* si riferiscono a controversie nei confronti di clienti e di ex dipendenti.

La voce *Altri accantonamenti* si riferisce per Euro 140 mila a commesse per le quali è probabile che i costi totali eccederanno i corrispondenti ricavi e per Euro 146 mila ad oneri dovuti per la disdetta anticipata del contratto di locazione della vecchia sede di Casalecchio di Reno e di parte della filiale di Parma.

Gli utilizzi del periodo si riferiscono al parziale utilizzo delle somme accantonate per le disdette anticipate dei contratti di locazione sopra citati e comprende l'utilizzo delle somme accantonate per la procedura di mobilità sulla filiale di Parma.

PASSIVITA' CORRENTI

14)

Debiti commerciali

Il valore dei debiti commerciali, che ammonta ad Euro 12.997 mila include anche i ratei e risconti passivi di natura commerciale ed è così costituito:

Debiti commerciali	31/03/2012	31/12/2011	var.
Acconti	429	149	280
Debiti verso fornitori	5.832	5.556	276
Debiti verso correlate	919	789	130
Ratei e risconti passivi commerciali	5.817	2.303	3.514
TOTALE	12.997	8.796	4.201
Entro l'esercizio successivo	12.997	8.796	4.201
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	12.997	8.796	4.201
Scaduto inferiore ad un 1 mese	555	320	235
Scaduto oltre 1 mese	3.047	2.847	199
TOTALE	3.601	3.167	434

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Al 31 marzo 2012, come evidenzia la tabella, risultano scaduti debiti commerciali per un importo di Euro 3.601 mila dei quali Euro 388 mila verso società controllate. Nell'importo scaduto sono compresi: Euro 146 mila relativi a posizioni oggetto di contestazione, alcune delle quali in via di definizione, rispetto alle quali la Società ritiene di avere fondati motivi per rifiutare o ritardare, in tutto o in parte, il pagamento, ed Euro 1.107 mila relativi a forniture, rese da un unico fornitore, il cui pagamento - se dovuto - la Società ritiene debba essere regolato successivamente all'incasso del corrispondente importo da parte del cliente finale.

Con riferimento a tale ultima posizione, il fornitore ha notificato alla Società nel mese di gennaio 2010 un decreto ingiuntivo non esecutivo, al quale la Società si è opposta, ritenendo fondate le proprie ragioni. Il giorno 21 dicembre 2010, accogliendo le ragioni della Società, il Giudice della causa ha rigettato l'istanza di provvisoria esecutività del decreto in oggetto. Sono in corso le udienze per l'escussione dei testimoni. Nessun altro creditore ha assunto iniziative di reazione.

I *Ratei e risconti passivi commerciali* si riferiscono principalmente al risconto effettuato sulle commesse in corso di esecuzione già fatturate al cliente ma non ancora completate al 31 marzo 2012.

Per quanto concerne i rapporti con le imprese correlate si rimanda a quanto descritto nella nota 23 del presente documento.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data della presente situazione patrimoniale approssimi il loro *fair value*.

15)**Altri debiti**

Gli altri debiti, che ammontano ad Euro 7.558 mila, sono riferiti a:

Altri debiti	31/03/2012	31/12/2011	var.
Debiti tributari	1.273	2.064	(791)
Debiti verso istituti di previdenza	1.606	2.052	(446)
Debiti diversi	4.679	3.937	742
TOTALE	7.558	8.053	(495)
Entro l'esercizio successivo	7.558	8.053	(495)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	7.558	8.053	(495)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I debiti diversi sono costituiti prevalentemente dai debiti verso il personale dipendente per retribuzioni, mensilità aggiuntive, rimborsi spese e ferie maturate e non godute al 31 marzo 2012.

Si ritiene che il valore contabile degli altri debiti alla data della presente situazione patrimoniale approssimi il loro *fair value*.

16)**Debiti finanziari correnti**

I debiti finanziari correnti ammontano al 31 marzo 2012 ad Euro 67.058 mila.

L'ammontare dell'indebitamento corrente sotto evidenziato è rappresentato quasi esclusivamente dal valore del debito sottoscritto dalla Società con il ceto bancario in data 25 febbraio 2010:

Debiti finanziari correnti	31/03/2012	31/12/2011	var.
Debiti verso altri finanziatori	0	0	-
Debiti verso banche	2	3	(1)
Altri debiti verso correlate	812	805	7
Finanz.to in pool IntesaSanPaolo (val. nominale)	75.688	75.688	-
Effetto contab. al costo ammortizzato del fin. in pool	(9.465)	(9.618)	154
Ratei e risconti finanziari	20	5	15
TOTALE	67.058	66.883	175
Entro l'esercizio successivo	67.058	66.883	175
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	67.058	66.883	175
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Come previsto dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento sindacato da Intesa San Paolo, il debito relativo erogato a fronte di tale contratto è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti.

Si evidenzia con riferimento alla Linea Infruttifero che in data 27 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione di TAS ha approvato la rinuncia a quanto previsto nell'art. 5 dell'Accordo di Ristrutturazione relativamente all'utilizzo del suddetto finanziamento di Euro 15.600.000,00 concesso dalle Banche a copertura delle perdite qualora la Società versi in una situazione rilevante ai sensi degli

artt. 2446 e/o 2447 del codice civile. Tale rinuncia è risolutivamente condizionata alla mancata esecuzione della Manovra Finanziaria entro il Termine.

Il valore rimanente dei debiti finanziari è rappresentato, per Euro 812 mila, dal finanziamento verso la controllata Apia.

Nella tabella seguente è riportata la composizione al 31 marzo 2012 del finanziamento in pool da parte delle Banche Creditrici, come regolato dall'Accordo 2010. Il valore del *fair value*, determinato al 25 febbraio 2010, è stato supportato da una *fairness opinion* di una *primaria società di consulenza finanziaria*.

(Migliaia di Euro)	Data di accensione del debito	Data di scadenza del debito	Tasso d'interesse base (1)	Spread (2)	Valore nominale	Fair Value al 25.02.2010	Costo Amm.to al 31.03.2012	Saldo al 31 marzo 2012
<i>Finanziamento</i>								
<i>Infruttifero</i>	25/02/10	31/12/19	n.a.	n.a.	15.600	(6.200)	(5.131)	10.469
<i>Linea A1</i>	25/02/10	31/12/17	Euribor 6M	0,50%	38.690	(4.610)	(2.699)	35.990
<i>Linea B1</i>	25/02/10	31/12/17	Euribor 6M	0,50%	2.730	(325)	(190)	2.540
<i>Linea PIK (3)</i>	25/02/10	31/12/18	Euribor 6M	0,75%	10.000	(1.536)	(752)	9.248
<i>Linea Revolving</i>	25/02/10	31/12/17	Euribor 6M	0,50%	8.668	(1.084)	(692)	7.976
Nuovo Finanziamento in pool					75.688	(13.755)	(9.464)	66.224

- (1) L'Accordo 2010 prevede un periodo di tre anni durante il quale, per tutte le linee finanziarie, non maturano interessi. A partire dal 1° gennaio 2013 per tutte le linee finanziarie, ad eccezione del finanziamento infruttifero, sul quale non maturano né sono dovuti interessi, iniziano a maturare interessi al tasso Euribor a 6 mesi su anno di 360 giorni.
- (2) Tali percentuali si riferiscono al periodo che va dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2013; successivamente, e cioè a partire dal 1° gennaio 2014, lo *spread* sarà progressivamente aumentato in ciascun anno di calendario sino alla data di rimborso di ciascuna linea in misura pari allo 0,25%.
- (3) In merito alla Linea PIK, il *pool* di banche ha riconosciuto all'Emittente la facoltà di corrispondere gli interessi maturati alla scadenza di ciascun periodo in un'unica soluzione alla data di rimborso della linea, ovvero al 31 dicembre 2018.

Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti), coincide sostanzialmente con il valore contabilizzato.

La struttura dei debiti finanziari correnti e non correnti per tasso di interesse annuo al 31 marzo 2012 e valuta di indebitamento è la seguente:

Debiti finanziari	tasso zero	Inferiore al 5%	tra il 5% e 10,0%
Euro	75.708	2	-
Real	-	-	-
Chf	-	812	-
TOTALE	75.708	814	-

Nella colonna dei debiti finanziari che non maturano interessi sono compresi:

- il finanziamento in *pool*, il cui valore nominale, al 31 marzo 2012 è pari ad Euro 75.688 mila, in quanto prevede un *grace period* di tre anni per quanto concerne sia la quota interessi che la quota capitale;
- Euro 20 mila di ratei per interessi finanziari maturati e non ancora pagati al 31 marzo 2012.

Il resto dell'indebitamento pari ad Euro 812 mila è rappresentato quasi esclusivamente dal finanziamento verso la controllata Apia che prevede un *rate* del 3%.

Alla data di riferimento della presente situazione patrimoniale l'esposizione dei finanziamenti della Società alle variazioni di tasso di interesse e le date di revisione del tasso sono le seguenti:

Periodo di revisione del tasso	31.03.2012	2011
da 0 a 6 mesi	-	-
da 6 a 12 mesi	812	805
da 1 a 5 anni	60.088	60.088
oltre i 5 anni	-	-

Si evidenzia che il nuovo finanziamento in *pool* rinegoziato in data 25 febbraio 2010 è stato inserito nella categoria "da 1 a 5 anni" a seguito del *grace period* di tre anni previsto contrattualmente per quanto concerne sia la quota interessi che la quota capitale. L'importo evidenziato non considera la linea "Finanziamento Infruttifero" pari ad Euro 15.600 mila sul quale nè maturano nè sono dovuti interessi.

La movimentazione dei debiti finanziari della Società è di seguito riportata:

Debiti finanziari	31/03/2012	31/12/2011	var.
Non correnti	-	-	-
Correnti	67.058	66.883	175
TOTALE	67.058	66.883	175

Movimentazione	Anno '11
Saldo di apertura al 1.1.2011	65.202
Rinuncia del Vendor Loan	(728)
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato del debito in pool	2.167
Estinzione finanziamento verso Apia (comprensivo interessi)	(566)
Accensione nuovo finanziamento verso Apia (comprensivo interessi)	805
Variazione dei debiti bancari	2
Saldo di chiusura al 31.12.2011	66.883

Movimentazione	Anno '12
Saldo di apertura al 1.1.2012	66.883
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato del debito in pool	154
Variazione finanziamento verso Apia	7
Variazione dei debiti bancari	14
Saldo di chiusura al 31.03.2012	67.058

Al 31 marzo 2012, la riserva di liquidità è la seguente:

Linee Bancarie	Affidamenti 31.03.2012	Utilizzi 31.03.2012	Disp. di fido 31.03.2012	Disp. di fido 31.12.2011
Linee Finanziarie (POOL)	75.688	(75.688)	-	-
Linee Finanziarie	-	-	-	-
Totale Affidamenti Bancari	75.688	(75.688)	-	-
Linee Factoring	7.500	(86)	7.414	4.003
Totale Affidamenti Factoring	7.500	(86)	7.414	4.003
Totale Linee Bancarie/Factoring	83.188	(75.774)	7.414	4.003
Disponibilità liquide			186	1.828
Totale			7.601	5.831

Il valore del finanziamento in *pool* sopra esposto rappresenta il valore nominale del debito rinegoziato con le Banche Creditrici mediante l'Accordo 2010. L'Accordo 2010, per tutte le nuove linee finanziarie, prevede un periodo di tre anni durante i quali non maturano interessi. A partire dal 1° gennaio 2013 per tutte le linee finanziarie, ad eccezione del finanziamento infruttifero, sul quale nè maturano nè sono dovuti

interessi, iniziano a maturare interessi al tasso Euribor a 6 mesi su anno di 360 giorni. Il valore di bilancio dello stesso, valutato al costo ammortizzato, è pari ad Euro 66.224. Si evidenzia che l'Accordo di Ristrutturazione del 25 febbraio 2010 prevede, tra l'altro, la possibilità per la Società di stipulare con istituti bancari al di fuori del *pool* un ulteriore finanziamento non assistito da vincoli sino all'importo massimo di Euro 1,5 milioni ed un indebitamento finanziario derivanti dalle cessioni di credito (incluso il factoring) pro-solvendo fino ad un ammontare massimo utilizzato di volta in volta non superiore a Euro 8 milioni.

Come già indicato nella nota 6, per effetto delle disposizioni contenute nel decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, la Società ha proceduto all'iscrizione, già al 31 dicembre 2011, di imposte anticipate per circa 10,3 milioni di Euro, trasformabili in credito di imposta dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci, ovvero dal 27 giugno 2012.

La riserva di liquidità della Società è pari a circa 7,6 milioni di Euro.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito commentati i prospetti contabili di conto economico privilegiando il contenuto delle singole voci anziché il raffronto con il 31 dicembre 2011 in quanto poco significativo considerando l'arco temporale differente dei due periodi di confronto.

Vengono inoltre evidenziati i ricavi ed costi maturati nei confronti di parti correlate.

Un maggior dettaglio dei rapporti verso parti correlate è riportato nella nota 23 del presente documento.

17)

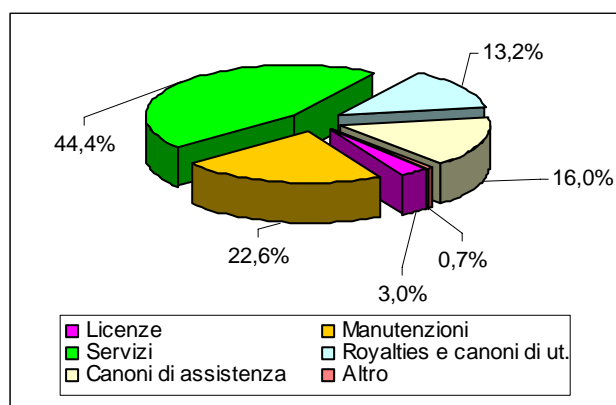
Ricavi

Ricavi	31/03/2012	31/12/2011	var.
Ricavi	6.546	39.821	(33.275)
(di cui verso correlate)	48	347	(299)
Lavori in corso	1.919	(156)	2.075
Altri ricavi	56	353	(297)
TOTALE	8.521	40.018	(31.497)

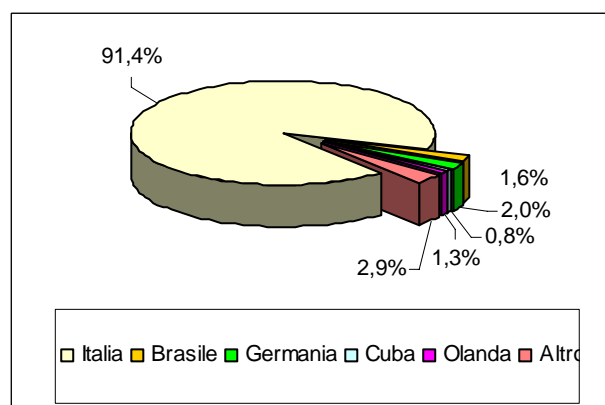
Al 31 marzo 2012 la Società ha registrato *Ricavi totali* per Euro 8.521 così dettagliati:

- Euro 8.465 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica;
- Euro 56 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici.

Ricavi per natura



Ricavi per area geografica



Il dettaglio dei ricavi per natura è di seguito riportato:

Ricavi x natura	31/03/2012	Inc. %	31/12/2011	Inc. %	var.
Licenze	259	3,0%	4.728	11,8%	(4.469)
Manutenzioni	1.927	22,6%	8.539	21,3%	(6.612)
Servizi professionali	3.787	44,4%	17.021	42,5%	(13.234)
Royalties e canoni di utilizzo	1.124	13,2%	4.884	12,2%	(3.760)
Canoni di assistenza	1.367	16,0%	4.493	11,2%	(3.126)
Altro	56	0,7%	353	0,9%	(297)
TOTALE	8.521	100,0%	40.018	100,0%	(31.497)

La voce *Altro* comprende i ricavi della gestione non caratteristica.

La tabella sotto riportata evidenzia la distribuzione dei ricavi per area geografica:

Ricavi x area geografica	31/03/2012	Inc. %	31/12/2011	Inc. %	var.
Italia	7.790	91,4%	36.187	90,4%	(28.398)
Brasile	137	1,6%	785	2,0%	(647)
Germania	166	2,0%	557	1,4%	(391)
Cuba	65	0,8%	788	2,0%	(723)
Olanda	112	1,3%	595	1,5%	(483)
Altro	251	2,9%	1.106	2,8%	(855)
TOTALE	8.521	100,0%	40.018	100,0%	(31.497)

L'area geografica *Altro* comprende principalmente Spagna, Inghilterra ed i ricavi non caratteristici per Euro 56 mila.

18)

Costi del personale

I costi del personale sono la voce passiva più rilevante del conto economico ed ammontano ad Euro 7.167 mila.

Costi del personale	31/03/2012	31/12/2011	var.
Salari e stipendi	5.242	20.489	(15.247)
Oneri sociali	1.591	6.243	(4.653)
Accantonamento TFR	753	1.689	(936)
Altri costi	17	(197)	214
Costi di sviluppo capitalizzati	(436)	(2.510)	2.074
TOTALE	7.167	25.715	(18.548)

La voce *Accantonamento TFR* include l'effetto negativo di circa Euro 390 mila legato alla valutazione attuariale necessaria per la determinazione del Fondo di trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

I dipendenti della Società sono passati da 444 unità del 2011 a 428 unità del 31 marzo 2012.

19)

Costi per servizi ed altri costi

I costi per servizi e gli altri costi ammontano ad Euro 3.130 mila e sono dettagliati nelle tabelle seguenti:

Costi per servizi ed altri costi	31/03/2012	31/12/2011	var.
Materie prime di consumo	151	542	(391)
Per servizi	2.306	8.302	(5.996)
- di cui non ricorrenti	123	32	91
- di cui verso correlate	211	859	(648)
Per godimento beni di terzi	511	2.017	(1.506)
Accantonamento per rischi	-	489	(489)
Oneri diversi di gestione ed oneri vari	162	901	(738)
- di cui non ricorrenti	57	667	(610)
TOTALE	3.130	12.250	(9.120)

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si riporta di seguito il dettaglio dei costi non ricorrenti, pari ad Euro 201 mila, che hanno inciso sui risultati sopra riportati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(123)	Consulenze straordinarie
Totale	(123)	
"Altri costi"	(57)	Incentivi all'esodo
Totale	(57)	
TOTALE COSTI NON RICORRENTI	(180)	

I costi per servizi includono principalmente consulenze straordinarie finanziarie e legali fornite da primarie società per attività di assistenza nella rinegoziazione dell'Accordo 2010 tutt'ora in corso.

20)

Ammortamenti e svalutazioni

Gli *ammortamenti e svalutazioni* ammontano ad Euro 1.088 mila e così dettagliati:

Ammortamenti e svalutazioni	31/03/2012	31/12/2011	var.
Software capitalizzato	487	2.802	(2.315)
Altre immobilizzazioni immateriali	524	3.018	(2.495)
Immobilizzazioni materiali	69	267	(199)
Svalutazione di partecipazioni	-	11.161	(11.161)
Svalutazione goodwill	-	36.802	(36.802)
Altre svalutazioni di immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione crediti commerciali ed altri crediti	8	124	(116)
TOTALE	1.088	54.175	(53.087)

La voce *Altre immobilizzazioni immateriali* include principalmente l'ammortamento della *customer list*.

21)

Proventi ed oneri finanziari

Il saldo della gestione finanziaria è positivo per Euro 595 mila ed è così costituito:

Proventi / (Oneri) finanziari	31/03/2012	31/12/2011	var.
Proventi da altre partecipazioni	-	1	(1)
Proventi da partecipazioni controllate	817	554	263
Proventi da crediti immobilizzati	1	3	(2)
Proventi diversi	0	5	(5)
Differenze attive su cambi	9	19	(10)
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	827	582	245
Interessi passivi e altri oneri fin.	(227)	(2.389)	2.162
Interessi passivi verso controllata Apia	(5)	(10)	5
Interessi passivi verso controllante TASNCH	-	-	-
Differenze passive su cambi	-	-	-
TOTALE ONERI FINANZIARI	(232)	(2.399)	2.168
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZ.	595	(1.817)	2.412

I *Proventi da partecipazioni controllate* si riferiscono al dividendo deliberato, in data 13 marzo 2012, dalla controllata svizzera Apia per CHF 985.000.

La voce *interessi passivi ed altri oneri finanziari* pari ad Euro 227 mila include:

- interessi passivi su mutui, conti correnti bancari e factoring per Euro 48 mila;
- commissioni passive bancarie per Euro 25 mila;
- l'effetto del periodo, pari ad Euro 154 mila, relativo alla contabilizzazione al costo ammortizzato del finanziamento;

22)

Imposte

Le *Imposte correnti* ammontano ad Euro 116 mila e si riferiscono esclusivamente all'Irap mentre il saldo netto delle differite è positivo per Euro 68 mila.

Imposte correnti e differite	31/03/2012	31/12/2011	var.
Imposte correnti	116	618	(502)
Imposte differite	(68)	(10.148)	10.080
TOTALE	48	(9.530)	9.578

Le imposte includono le rettifiche relative alla rilevazione di imposte differite, attive e passive. Le stesse sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tale differenze si riverseranno.

Al 31 marzo 2012 la fiscalità differita evidenzia un effetto positivo per Euro 68 mila.

Si evidenzia che si è ritenuto opportuno non procedere allo stanziamento di tutte le imposte differite attive sulle perdite fiscali della Società in quanto alla data della presente situazione patrimoniale non sussiste la ragionevole certezza di utilizzarle tutte nell'arco temporale del Piano 2012-2016. La Società, tuttavia, alla luce dell'eliminazione del vincolo dei 5 anni per il riporto delle perdite fiscali, non perderà la possibilità di iscriverne in futuro le imposte differite attive su tali perdite. L'ammontare complessivo non iscritto è di circa 8,4 milioni di Euro.

23)

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, CON IMPRESE EX ART. 2497 BIS COD. CIV. E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività della Società.

Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Per la definizione di "Parti correlate" si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24 R, omologato dal Regolamento CE n. 632/2010.

La seguente tabella riassume i rapporti economici, patrimoniali e finanziari, alla data del 31 marzo 2012, intrattenuti con parti correlate.

	APIA SA	TAS FRANCE EURL	TAS IBERIA SLU	TAS AMERICAS LTDA	RICHARD LAUNDER	BAIN & CO.
Crediti Commerciali	-	-	249	146	-	-
Crediti finanziari	818	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-
Debiti Commerciali	-	(249)	(67)	(498)	(5)	(100)
Debiti Finanziari	(812)	-	-	-	-	-
Altri debiti	-	-	-	-	(7)	-
Costi						
<i>Materie prime di consumo</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Costi per servizi</i>	-	(3)	(67)	(47)	(12)	(83)

	<i>Oneri Finanziari</i>	(5)	-	-	-	-	-
	<i>Altri costi</i>						
Ricavi							
	<i>Ricavi per servizi</i>	-	-	48	-	-	-
	<i>Ricavi finanziari</i>	817	-	-	-	-	-
	<i>Altri ricavi</i>	-	-	-	-	-	-

I rapporti con la controllata Apia S.A. hanno riguardato il finanziamento erogato ad ottobre del 2011 al fine di ottimizzare la tesoreria e le disponibilità della Società. Tale finanziamento ha maturato interessi al tasso del 3%.

A marzo 2012 invece l'Assemblea ordinaria degli azionisti della società Apia SA ha deliberato la distribuzione di dividendi per 985 mila Franchi Svizzeri (pari ad Euro 818 mila) che in data 30 aprile ha proceduto a liquidare a TAS mediante una compensazione con il finanziamento infragruppo in essere.

Gli interessi passivi di competenza del periodo maturati sui finanziamenti infragruppo verso Apia SA sono stati pari ad Euro 5 mila.

I rapporti con la controllata Tas Iberia sono gli effetti derivanti dall'acquisto nel 2010 dei diritti di proprietà intellettuale sul patrimonio *software* della controllata spagnola. Il saldo dei crediti commerciale di Euro 249 mila fa riferimento alle *royalties* maturate dalla Società sui ricavi della controllata. Il saldo dei debiti commerciali, invece, fa riferimento al debito residuo al 31.03.2012 delle giornate lavorate dai dipendenti della controllata su commesse della Società.

La società controllata TAS France è distributrice del prodotto *Teletrading* sul territorio francese, sulle cui vendite corrisponde *royalties* alla Società e può richiedere prestazioni di servizi accessori alla vendita.

I costi per servizi nei confronti di Tas Americas si riferiscono a commissioni di vendita riconosciute alla controllata su prodotti fatturati dalla Società.

I rapporti interconnessi tra la Società e Richard Launder, attuale consigliere della Società, nel corso del periodo in analisi, hanno riguardato il riconoscimento dell'attività di consulenza direzionale prestata da quest'ultimo per lo sviluppo del *business* del Gruppo TAS all'estero.

I rapporti interconnessi invece tra la Società e Bain & Company Italy, Inc. riguardano le attività di assistenza industriale e finanziaria finalizzate all'ulteriore miglior razionalizzazione dell'indebitamento finanziario della Società.

Nella tabella che segue si riportano le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società:

Incidenza delle operazioni con parti correlate			
	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Altre immobilizzazioni immateriali	11.190	145	1,3%
Crediti commerciali	16.682	396	2,4%
Crediti finanziari correnti	1.971	818	41,5%
Altri crediti	345	-	0,0%
Debiti commerciali	(12.997)	(919)	7,1%
Debiti finanziari non correnti	-	-	0,0%
Debiti finanziari correnti	(67.058)	(812)	1,2%
Altri debiti	(7.558)	(7)	0,1%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			

Materie prime di consumo	(151)	-	0,0%
Costi per servizi	(2.306)	(211)	9,2%
Ricavi commerciali	6.546	48	0,7%
Altri ricavi	56	-	0,0%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Proventi Finanziari	827	817	98,8%
Oneri Finanziari	(232)	(5)	2,1%

24)

NUMERO DIPENDENTI

Organico	31/03/2012	31/12/2011	var.
- Dirigenti	29	31	(2)
- Quadri	114	119	(5)
- Impiegati	285	293	(8)
- Operaio	-	1	(1)
TOTALE	428	444	(16)

25)

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO

Dalla chiusura del trimestre si segnala che in data 11 aprile 2012, la Società ha comunicato alle organizzazioni sindacali l'apertura di una procedura di mobilità per n. 70 dipendenti. E' in corso il confronto con le organizzazioni sindacali con cui si è già addivenuti alla firma di un preaccordo per sottoscrivere un contratto di solidarietà in luogo della procedura di mobilità. La firma dell'accordo definitivo è prevista entro il mese di giugno 2012.

I risultati attesi per il 2012, sulla base dei dati consuntivi ad oggi disponibili e delle stime del management, prevedono ricavi e margini in linea con quanto previsto dal Piano Industriale e Finanziario 2012-2016 approvato dal consiglio di amministrazione della Società in data 27 aprile 2012.

26)
SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 MARZO 2012

Si riporta, di seguito, la posizione finanziaria netta della Società al 31 marzo 2012 confrontata con il corrispondente dato al 31 dicembre 2011:

Posizione Finanziaria Netta Civilistica	NOTE	31.03.2012	31.12.2011
A. Denaro e valori in cassa		(2)	(2)
B. Depositi bancari e postali		(184)	(1.826)
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
D. Liquidita' (A) + (B) + (C)	10	(186)	(1.828)
E. Crediti finanziari correnti	9	(1.971)	(80)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(818)</i>	<i>-</i>
F. Debiti bancari correnti		22	8
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine		66.224	66.070
H. Finanziamento corrente dei Soci		-	-
I. Altri debiti finanziari correnti		812	805
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>812</i>	<i>805</i>
J. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)	16	67.058	66.883
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)		64.901	64.975
L. Crediti finanziari non correnti	5	(605)	(605)
M. Debiti bancari non correnti		-	-
N. Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine		-	-
O. Finanziamento non corrente dei Soci		-	-
P. Altri debiti finanziari non correnti		-	-
Q. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (M) + (N) + (O) + (P)		-	-
R. Indebitamento finanziario non corrente netto (L) + (Q)		(605)	(605)
S. Indebitamento finanziario netto (K) + (R) (*)		64.295	64.370
<i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i>		<i>64.295</i>	<i>64.370</i>

(*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

La posizione finanziaria netta negativa è passata da 64.370 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 a 64.295 migliaia di euro al 31 marzo 2012, in miglioramento di 75 migliaia di euro.

Si evidenzia che, come previsto dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei covenants previsti dal contratto di finanziamento in pool di cui all'Accordo 2010, il debito relativo erogato a fronte di tale contratto è stato riclassificato, già dal 31 dicembre 2011, tutto tra le passività finanziarie correnti.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Colavecchio, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, che i dati contabili di cui alla presente informativa, a quanto consta, corrispondono alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili della Società.

27)

PROPOSTE RELATIVE AI PROVVEDIMENTI DA ASSUMERE PER IL RIPIANAMENTO DELLE PERDITE E ALL'EVENTUALE AUMENTO DI CAPITALE

Come già comunicato e indicato altresì nella Relazione al Progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 27 aprile 2012 il Piano 2012-2016 e la relativa Manovra Finanziaria, le cui azioni, una volta attuate, consentirebbero il risanamento del deficit patrimoniale che attualmente emerge dalla situazione patrimoniale al 31 marzo 2012 e quindi il venir meno delle condizioni per l'adozione dei provvedimenti ex art. 2447 cod. civ.. Si evidenzia che tuttavia tali azioni e l'accordo con le Banche Creditrici non sono ancora stati finalizzati alla data della presente relazione.

In particolare, alla data dell'assemblea straordinaria convocata per il prossimo 27 giugno 2012 in prima convocazione ovvero, occorrendo, per il 28 giugno 2012 in seconda convocazione, si potranno configurare due scenari alternativi:

- (a) in un primo scenario, gli Accordi saranno stati sottoscritti e il Socio di Maggioranza sarà quindi nella condizione - successivamente all'acquisto di una porzione (pari a Euro 50,7 milioni) dei crediti vantati dalle Banche Creditrici verso la Società - di poter onorare gli impegni di versamento in conto capitale assunti con la Lettera di Impegno, con il conseguente venir meno in capo alla Società, a seguito dell'efficacia e dell'esecuzione degli Accordi, della situazione ex art. 2447 cod. civ.;
- (b) in un secondo scenario, gli Accordi non saranno stati ancora sottoscritti e quindi non verranno meno in capo alla Società i presupposti di cui all'art. 2447 cod. civ..

Nello scenario di cui alla lettera (a) che precede, essendo stati sottoscritti gli Accordi che, una volta divenuti efficaci ed eseguiti, permetteranno alla Società di superare i presupposti richiamati dall'art. 2447 cod. civ., il consiglio di amministrazione ritiene opportuno sottoporre ai soci l'assunzione della delibera, subordinata alla circostanza che gli Accordi non divengano efficaci entro il Termine e non venga pertanto data esecuzione alla Manovra Finanziaria, avente ad oggetto l'accertamento dell'intervenuta causa di scioglimento della Società e la nomina dell'organo liquidatorio con attribuzione dei relativi poteri.

Nello scenario di cui alla lettera (b) che precede, non essendo stati sottoscritti gli Accordi, occorrerà assumere i provvedimenti ex artt. 2447 cod. civ. e in particolare, in via alternativa:

- (i) previa riduzione del capitale sociale di TAS, deliberare l'Aumento di Capitale (come di seguito definito) della Società nei termini precisati nel successivo paragrafo 2; ovvero,
- (ii) deliberare la nomina dell'organo liquidatorio, con attribuzione dei relativi poteri, nei termini precisati nella presente relazione. La delibera di nomina dell'organo liquidatorio sarà assunta anche per l'ipotesi in cui venga deliberato l'Aumento di Capitale e questo non sia stato integralmente sottoscritto nei termini.

A questo proposito, il consiglio di amministrazione ritiene opportuno segnalare che il Socio di Maggioranza ha fatto presente al consiglio di amministrazione di TAS che, allo stato, non è intenzionato a sottoscrivere un aumento di capitale in denaro della Società, né per la parte di propria competenza né per una porzione inferiore.

Per le ulteriori informazioni relative all'operazione di Aumento di Capitale, si rinvia alla Relazione degli amministratori redatta ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti.

Si informa in ogni caso che:

- (a) l'Aumento di Capitale atto a garantire la continuità aziendale della Società e il sostegno al Piano 2012-2016 dovrebbe ammontare ad un importo complessivo non inferiore ad Euro 70.300.000 tra capitale e sovrapprezzo;

- (b)** l'Aumento di Capitale sarà inscindibile;
- (c)** Il prezzo di sottoscrizione, con il dettaglio dell'importo a titolo di valore nominale e dell'importo a titolo di sovrapprezzo, dell'Aumento di Capitale offerto in opzione a tutti i soci di TAS, sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, giusta delega dell'assemblea, secondo criteri in linea con la prassi di mercato per situazioni analoghe a quella in cui attualmente si trova la Società. Il prezzo di sottoscrizione sarà quindi pari alla media ponderata dei prezzi di mercato delle azioni degli ultimi sei mesi da determinarsi in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, con applicazione di uno sconto tra il 20% e l'80%. Di tale prezzo la parte che sarà destinata a titolo di sovrapprezzo non potrà essere inferiore all'importo necessario per coprire la perdita residua di Euro 8.910.520,72.

28)

INIZIATIVE PER IL RISANAMENTO DELLA GESTIONE E PER IL MANTENIMENTO DI CONDIZIONI DI CONTINUITA' AZIENDALE - PREVEDIBILI EFFETTI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE DELL'EMITTENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO 2012 - 2016

Come ricordato in premessa, la Società, con il supporto dell'*advisor* industriale e finanziario Bain & Co., ha avuto modo di redigere il Piano 2012-2016 e la relativa Manovra Finanziaria, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2012. Al riguardo, la Manovra Finanziaria, quanto alla componente patrimoniale e finanziaria, prevede una rilevante, ancorchè non integrale, esdebitazione della Società e un rafforzamento patrimoniale in misura sufficiente a rimuovere la situazione di deficit patrimoniale e a dotare la stessa di un adeguato ammontare di patrimonio netto.

Per quanto riguarda il contenuto della Manovra Finanziaria, si rimanda a quanto esposto in Premessa.

In relazione agli effetti derivanti dall'attuazione del Piano 2012-2016 si evidenzia:

- il mantenimento dei Ricavi di Business al 2012, poi lieve crescita trainata dall'attività della Società e delle sue controllate all'estero;
- un incremento dei ricavi da servizi e mantenimento dei ricavi da prodotti;
- un effetto migliorativo sui margini per interventi strutturali di riduzione dei costi diretti;
- un EBITDA in crescita;
- il riequilibrio della situazione patrimoniale/finanziaria e il rafforzamento patrimoniale della Società.

Milano, il 6 giugno 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato

VALENTINO BRAVI

Assemblea degli Azionisti del 27 e 28 aprile 2012

Osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 2446 e 2447

c.c.

Signori Azionisti,

il Consiglio di amministrazione Vi ha convocato per l'esame della situazione patrimoniale della Società ai sensi degli artt. 2446 e 2447 c.c. e delibere inerenti e conseguenti.

Al riguardo il Collegio sindacale, anche in ossequio al disposto dell'art. 2446 c.c. e dell'art. 2447 c.c., osserva quanto segue, in ordine alla convocazione dell'assemblea, alla situazione patrimoniale e finanziaria, alle proposte degli amministratori in merito ai provvedimenti da assumere in sede assembleare e alle iniziative in corso per riportare la Società in equilibrio finanziario e patrimoniale.

1. Sulla convocazione dell'assemblea.

Come già illustrato nella relazione annuale dello scrivente Collegio alla medesima Assemblea dei soci del 27 e 28 giugno 2012, dalla Relazione finanziaria 2011 risulta un patrimonio netto della Società a fine esercizio pari 22.073 migliaia di euro negativi, con il conseguente emergere di una situazione rilevante ex art. 2447 c.c. (che disciplina la riduzione obbligatoria del capitale in conseguenza di perdite). La situazione di deficit patrimoniale risulta confermata nel Resoconto intermedio sulla gestione al 31 marzo 2012, così come dalla Relazione degli amministratori sulla situazione patrimoniale al 31 marzo 2012 redatta ai sensi degli artt. 2446 e 2447 c.c. e dell'art. 74 del Regolamento Consob in materia di Emittenti (la "Relazione ex artt. 2446-2447"), dai quali emerge un patrimonio netto negativo pari a 24.391 migliaia di euro.

Osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 2446 e 2447 c.c.

Già nella Nota esplicativa alla Relazione finanziaria 2011, gli Amministratori hanno illustrato le azioni dagli stessi poste in essere per riportare la Società in equilibrio finanziario e patrimoniale e le connesse motivazioni in base alle quali hanno ritenuto di poter redigere il bilancio 2011 nella prospettiva della continuità aziendale. Tali azioni e motivazioni sono riconducibili in sintesi alle attese di implementazione del Piano industriale e finanziario 2012-2016 e, in particolare, allo stato delle negoziazioni con le banche creditrici coinvolte nell'implementazione degli accordi in materia di debito finanziario (la "Manovra finanziaria"), le quali hanno tutte inviato alla Società comunicazioni scritte con cui dichiarano di avere preso atto del Piano e di essere disponibili a presentare la Manovra finanziaria prevista dallo stesso ai rispettivi organi deliberativi.

In particolare, come illustrato nella Relazione finanziaria 2011 e nella Relazione ex artt. 2446-2447, la Manovra finanziaria prevede, tra l'altro, una significativa ancorché parziale esdebitazione della Società e il rafforzamento patrimoniale della stessa, il mutamento delle condizioni del debito residuo, la concessione alla Società di nuove linee di credito per massimi euro 2 milioni. Il previsto rafforzamento patrimoniale comporterebbe il venire meno dell'attuale deficit e pertanto verrebbe meno la situazione rilevante ex art. 2446-2447 c.c..

Come precisato dagli amministratori, allo stato non risulta finalizzato alcun accordo vincolante in ordine alla Manovra finanziaria. Inoltre, una volta sottoscritto l'accordo, la sua efficacia sarà subordinata al passaggio in giudicato del decreto di omologazione da parte del Tribunale ai sensi dell'art. 182 *bis* della Legge fallimentare ("accordi di ristrutturazione dei debiti").

Appare pertanto corretta la decisione degli amministratori, in sede di approvazione del progetto di bilancio 2011, di convocare l'Assemblea dei soci ai sensi degli artt. 2446 e 2447 c.c., al fine di presentare a tale Assemblea la situazione patrimoniale aggiornata alla data del 31 marzo 2012, oggetto delle presenti osservazioni.

Osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 2446 e 2447 c.c.

Le incertezze esistenti determinano inoltre l'articolazione delle proposte di delibera formulate dagli amministratori e il giudizio del Collegio sindacale sulle stesse.

2. Sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

Gli Amministratori Vi hanno presentato, nella loro Relazione ex artt. 2446-2447:

- la Situazione Patrimoniale al 31 marzo 2012 e il Conto Economico dei primi 3 mesi dell'esercizio 2012 predisposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, corredati dalle note esplicative,
- il Rendiconto finanziario dei primi tre mesi dell'esercizio 2012;
- il Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto;
- la situazione finanziaria netta.

Da tali documenti emergono:

- un Patrimonio Netto negativo pari a 24.391 migliaia di Euro, a fronte di un capitale sociale pari a 21.920 migliaia di euro;
- una perdita dei primi tre mesi dell'esercizio 2012 di 2.317 migliaia di Euro;
- una Posizione Finanziaria Netta individuale negativa pari a 64.295 migliaia di Euro.

Si precisa che detti documenti non sono stati sottoposti ad attività di verifica da parte del revisore incaricato.

Con riguardo alla predetta situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 marzo 2012 e alle informazioni illustrative in essa riportate, il Collegio non ha

rilevi da formulare, richiamando le proprie osservazioni contenute nella Relazione al bilancio 2011.

3. Sulle iniziative in corso per riportare la Società in equilibrio finanziario e patrimoniale e sulla continuità aziendale.

Come già rilevato, nonostante l'andamento della gestione inferiore alle aspettative e il deficit patrimoniale che ha comportato l'emergere di una situazione rilevante ex art. 2447 c.c., gli amministratori hanno ritenuto di poter redigere il progetto di bilancio 2011 nonché la Relazione al 31 marzo 2012 nella prospettiva della continuità aziendale sulla base delle attese di implementazione del Piano industriale e finanziario 2012-2016 e dello stato delle negoziazioni con le banche creditrici.

Gli amministratori hanno illustrato come l'esecuzione della Manovra finanziaria e più in generale l'attuazione del Piano 2012-2016 consentirebbe alla Società:

- il mantenimento dei Ricavi di Business al 2012, poi lieve crescita trainata dall'attività della Società e delle sue controllate all'estero;
- un incremento dei ricavi da servizi e mantenimento dei ricavi da prodotti;
- un effetto migliorativo sui margini per interventi strutturali di riduzione dei costi diretti;
- un EBITDA in crescita;
- il riequilibrio della situazione patrimoniale/finanziaria e il rafforzamento patrimoniale della Società.

4. Sulla proposta di delibera formulata dagli Amministratori.

Alla luce delle considerazioni che precedono e, in particolare, delle incertezze esistenti in ordine all'implementazione della manovra finanziaria, gli amministratori hanno presentato all'Assemblea proposte alternative a seconda di quale sarà lo stato delle negoziazioni con le banche creditrici all'epoca di svolgimento dell'Assemblea medesima.

In un primo scenario – in cui gli accordi con le banche saranno stati sottoscritti e il Socio di Maggioranza sarà quindi nella condizione di poter onorare gli impegni di versamento in conto capitale assunti –, gli amministratori propongono di deliberare l'accertamento dell'intervenuta causa di scioglimento della Società e la nomina dell'organo liquidatorio con attribuzione dei relativi poteri per la sola ipotesi che tali accordi non divengano efficaci e non siano eseguiti entro il termine del 15 dicembre 2012. Ne consegue che, qualora gli accordi fossero efficaci ed eseguiti entro il suddetto termine, verrebbe meno la situazione ex art. 2447 c.c. e la delibera assembleare non avrebbe seguito.

In un secondo scenario – in cui gli Accordi non saranno stati ancora sottoscritti e quindi non potrà realizzarsi per il tramite della Manovra finanziaria il venir meno in capo alla Società dei presupposti di cui all'art. 2447 cod. civ. –, gli amministratori propongono di assumere i provvedimenti ex artt. 2447 cod. civ. e in particolare, in via alternativa: (i) previa riduzione del capitale sociale di TAS, deliberare un'operazione di aumento di capitale della Società nei termini precisati dagli amministratori e deliberare al contempo la nomina dell'organo liquidatorio per il caso che l'aumento di capitale non sia integralmente sottoscritto nei termini; ovvero, (ii) deliberare soltanto la nomina dell'organo liquidatorio, con attribuzione dei relativi poteri.

Il Collegio sindacale ritiene di non avere osservazioni in relazione a quanto proposto dagli amministratori laddove alla data dell'assemblea sia riscontrabile il primo scenario ipotizzato. Nell'ipotesi, invece, in cui sia riscontrabile il secondo

scenario (dunque gli accordi con le banche non saranno stati sottoscritti), il Collegio rileva come un'operazione di aumento di capitale appaia di non facile realizzazione, in ragione del suo importo, del suo carattere inscindibile e del fatto che il socio di maggioranza abbia già comunicato di non avere intenzione di aderire.

5. Relazione degli Amministratori

La relazione illustrativa degli Amministratori è stata redatta in conformità dell'allegato 3A, schema 5, del Regolamento Consob 14.5.1999 n. 11971 e successive modifiche, secondo criteri valutativi omogenei a quelli impiegati per redigere il bilancio dell'esercizio 2011 e i successivi documenti contabili infrannuali.

Milano, 6 giugno 2012

Il Collegio Sindacale di TAS
Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.

Marco Rigotti

Alberto Righini

Paolo Sbordonì

Osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 2446 e 2447 c.c.